Venezia-PARMA (0-1) H.15:00

In questo periodo che non è di quelli migliori a causa degli scarsi risultati che la squadra sta raccogliendo, siamo partiti con la carica di sostenere quei ragazzi in questa partita particolarmente difficile.

Nelle ultime settimane, nostro malgrado, abbiamo sentito troppi fischi a fine partita, ma i circa 250 presenti nella laguna hanno dimostrato che non si molla un cazzo e che ora più che mai il nostro compito è di stare vicino ai ragazzi che scendono in campo e sostenerli, perché siamo noi con la nostra spinta e il nostro tifo a fare la differenza, a cacciarla dentro !! Siamo partiti alla volta della città veneta alle 9 di mattina, con un pullman a due piani gremito di persone ed entusiasmo, birre, chiacchiere e cori accompagnano il nostro viaggio.

Una volta giunti al parcheggio del settore ospiti ci siamo ritrovati con le varie macchinate e il pullman del centro di coordinamento giunti da Parma. Da qui ci imbarchiamo alla volta del Penzo, dopo aver contrattato sul prezzo del biglietto del battello (che sommato al biglietto dello stadio può ritenersi la classica inculata all'italiana !). Pronti ad aspettarci per la traversata c'erano 2 traghetti passeggeri, all'interno dei quali si continua a cantare e lanciare cori tra sorrisi e voglia di stare insieme. Cori e battimani scanditi dal ritmo del tamburo e con l'ausilio del megafono, strumenti del tifo indispensabili per un ultras e che per fortuna si iniziano a rivedere nelle curve italiane, ma che poi ci verrà vietato all'interno del settore ospiti per mancanza di autorizzazione.
Ritornati sulla terraferma ci accingiamo ad entrare nel settore di nostra competenza dove, appunto, ci vediamo respingere tamburo e megafono.
Il tifo all'interno del settore è buono, ma, ovviamente, non semplice da mantenere costante e alto per la presenza limitata sugli spalti.

La curva opposta alla nostra si presenta piena e ad inizio partita espone uno striscione che viene letto a fatica da noi presenti e che richiama i fatti accaduti lo scorso anno sui quali preferiamo non tornare a discutere per evidenti comportamenti ritenuti non all'altezza di chi da 40 anni gira tutto lo stivale portando avanti una certa mentalità.

Il tifo vive il suo momento di picco al gol del Parma con il difensore Di Cesare, e che ci permetterà di esultare a fine partita e ci darà un po' di respiro finalmente dopo 3 sconfitte

consecutive. La squadra è parsa finalmente unita e combattiva, atteggiamento fondamentale per poter affrontare una stagione lunga e complicata come quella di quest'anno. Atteggiamento che dovremo essere bravi noi tutti a trasmettere e a far mantenere ai ragazzi in ogni partita, che sia in casa o in trasferta. Il campionato che stiamo affrontando è duro e per niente scontato, ogni partita è una battaglia e la Curva Nord Matteo Bagnaresi deve essere la prima ad armarsi di voglia di vincere e di lottare su ogni pallone per poter sperare di vivere una serie B da protagonisti.
Al termine della partita ci dirigiamo uniti verso i battelli che ci aspettano e ci riportano ai vari pullman e macchine nel parcheggio ospiti.
Ripartiamo alla volta di Parma con in tasca 3 punti fondamentali per continuare il nostro cammino. È nei momenti di difficoltà che si vedono i veri uomini, bravi i ragazzi in campo e un plauso ai presenti a
Venezia
, orgogliosi di portare avanti una tradizione che a Parma prosegue incessante da 40 anni ! Uniti e sempre più carichi a partire dalla partita con la Salernitana...
NOI CON LA VOCE VOI CON IL CUORE.. VINCEREMO !!

PARMA

VENEZIA

PONTETARO MOLESTA
PARMA A.C.
19
77

Sport Peo
immaginicronacaculturapopol

NGM
80:33